

Un treno per Europa, 300 studenti bresciani a Berlino

Ore: 18:44 | sabato, 8 novembre 2014

Ore 11.00

#nextstopberlin, il viaggio dei 300 studenti delle scuole bresciane, è iniziato questa mattina con l'arrivo in città e la visita al memoriale degli ebrei vittime del nazismo.

Un rallentamento nel viaggio notturno dovuto ad un incidente sulla via ferroviaria ha costretto a cambiare il piano iniziale e a rinunciare alla visita al campo di concentramento di [Sachsenhausen](#).

La visita prosegue ora tra l'Est e l'Ovest di Berlino, toccando i luoghi significativi per la storia della città e dell'intera Europa. Alla vigilia di un anniversario storico: domani saranno infatti **25 anni da quando fu abbattuto il muro**, per l'occasione rievocato anche agli occhi dei ragazzi bresciani da una speciale installazione messa in atto dagli artisti tedeschi Christopher e Marc Bauder, che hanno ricreato il tracciato del muro con dei palloncini bianchi illuminati la notte. Tutto nel cuore di luoghi simbolo di una caduta, del nazismo prima e del comunismo poi.

Qualche evidenza del tempo che fu, di certo, Berlino la conserva: e sta allora soprattutto ai ragazzi riconoscerla e interpretarla. A loro è dedicato il cammino verso la cittadinanza europea, vera somiglianza tra le due mete del viaggio, organizzato nel solco decennale dell'esperienza di "Un treno per Auschwitz".

Un viaggio che i ragazzi stessi vanno raccontando in tempo reale, attraverso Twitter (si veda sotto: l'hashtag scelto è **#nextstopberlin**) e [Facebook](#) e che confluirà poi in un progetto online. Sempre nel segno della memoria condivisa.

Ore 18.30

Incontro con i "berlinesi" nel pomeriggio per gli studenti in viaggio in Germania. Alla Fondazione Ebert i ragazzi hanno ascoltato le testimonianze di chi ha vissuto da vicino la costruzione e poi la distruzione del Muro, di cui domani ricorre il venticinquennale.

Primo a prendere la parola un berlinese illustre, **l'ultimo ministro degli Esteri della Ddr Marckus Meckel**. Molte le domande degli studenti, curiosi di conoscere quello che, accaduto "solo" venticinque anni fa, per chi all'epoca non era ancora nato pare un'epoca davvero lontana, e che lo stesso Meckel non ha esitato a definire "pazzesca". Domani gli studenti saranno invece coinvolti nelle celebrazioni ufficiali dell'anniversario della caduta del muro.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

[stampa](#) | [chiudi](#)